

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

 · **1.1 Identificatore del prodotto**

 · **Denominazione commerciale** **ACETONITRILE**

 · **Articolo numero:** 3300070

 · **Numero CAS:**

75-05-8

 · **Numeri CE:**

200-835-2

 · **Numero indice:**

608-001-00-3

 · **Numero di registrazione** 01-2119471307-38-XXXX

 · **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

 · **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Solvente.

Usi identificati:

1. Produzione industriale e utenza di destinazione.

2. Produzione di ingredienti attivi.

3. Uso di laboratorio.

4. Uso in fotografia e stampa

5. Uso in reimpallaggio / diluizione (creazione di azeotropi).

 · **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

 · **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

 · **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

 * **SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

 · **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

 · **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**


GHS02 fiamma

Flam. Liq. 2 H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4 H312 Nocivo per contatto con la pelle.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 1)

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS02 GHS07

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:
 acetonitrile

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.

P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma resistente all'alcool per estinguere.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere per estintore per estinguere.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare sabbia asciutta per estinguere.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

75-05-8 acetonitrile

Numero/i di identificazione

Numeri CE: 200-835-2

Numero indice: 608-001-00-3

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali: Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 2)

Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Contatto con gli occhi

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre.

Consultare un medico se il problema persiste.

Ingestione:

Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono disponibili altre informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

Anidride carbonica

Schiuma

Polvere

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Getti d'acqua.

L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:**

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8).

Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate.

Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 3)

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione.

Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, non fumare.

Adottare provvedimenti contro cariche elettrostatiche.

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Stoccaggio:
Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Impianto elettrico di sicurezza.

Conservare solo nel contenitore originale.

Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, fresco, al riparo dai raggi solari diretti, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione e fonti di calore.

Conservare i contenitori

lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Forti agenti ossidanti, materiali comburenti.
Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

Mettere a terra i recipienti durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche.

7.3 Usi finali particolari Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo
Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
CAS: 75-05-8 acetonitrile

 TWA Valore a lungo termine: 34 mg/m³, 20 ppm
Cute, A4

 VL Valore a lungo termine: 35 mg/m³, 20 ppm
Cute

Riferimenti Normativi:

DEU

Deutschland Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56

ITA

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 4)

Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81

EU

OEL EU Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.

CAS: 75-05-8 acetonitrile

 AGW DEU TWA: 34 mg/m³ 20ppm STEL: 68 mg/m³ 40ppm

 VLEP ITA TWA: 35 mg/m³ 20ppm

 OEL EU TWA: 70 mg/m³ 40ppm

· DNEL

Effetti sui consumatori

Inalazione

 Locali acuti: 22 mg/m³

 Sistemici acuti: 220 mg/m³

 Locali cronici: 4,8 mg/m³

 Sistemici cronici: 4,8 mg/m³

Effetti sui lavoratori

Orale

Sistemici acuti: 0,6 mg/Kg bw/d

Inalazione

 Locali acuti: 68 mg/m³

 Sistemici acuti: 68 mg/m³

 Locali cronici: 68 mg/m³

 Sistemici cronici: 68 mg/m³
· PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 10 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 1 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 7,53 mg/kg

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 10 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 32 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 2,41 mg/kg

· 8.2 Controlli dell'esposizione

 · **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

 · **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Lavorare il prodotto in luoghi ben areati.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

· Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 5)

· Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

· Materiale dei guanti

Utilizzare per contatti sporadici guanti in nitrile o butile. Per contatti prolungati individuare il materiale più adatto con il fornitore di DPI.

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

· Protezione degli occhi/del volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

· Tuta protettiva:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

· Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Stato fisico

Liquido.

· Colore:

incolore.

· Odore:

Caratteristico.

· Punto di fusione/punto di congelamento:

Debole.

-45,7 °C

**· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale
intervallo di ebollizione**

81,6 °C

· Infiammabilità

Liquidi e vapori facilmente infiammabili.

· Limite di esplosività inferiore e superiore
· inferiore:

3 Vol %

· superiore:

16 Vol %

· Punto di infiammabilità:

5 °C

· Temperatura di accensione:

524 °C

· ph

Non definito.

· Viscosità:
· dinamica a 20 °C:

0,35 mPas

· Solubilità
· Acqua:

completamente miscibile

**· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore
logaritmico)**

-0,34 log POW

· Tensione di vapore a 20 °C:

94,51 hPa

· Densità e/o densità relativa

0,781 - 0,786 g/cc

(continua a pagina 7)

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 6)

· Densità a 20 °C:	0,781 g/cm ³
· 9.2 Altre informazioni	Peso molecolare 41,050 VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 100,00 % - 783,00 g/litro VOC (carbonio volatile) : 58,47 % - 457,82 g/litro Tensione superficiale (dynes/cm) 29,04 Velocità d'evaporazione relativa (Acetato Butile=1) non determinabile sperimentalmente. Solubilità: solubile in solventi organici. Solidi totali (250°C / 482°F) 0 % Idrosolubilità 1000 g/l (20°C)
· Aspetto:	
· Forma:	Liquido
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Proprietà esplosive:	Il prodotto non è esplosivo, è tuttavia possibile la formazione di miscela di vapori/aria esplosive.
· Peso molecolare	41,05 g/mol
· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	
Liquido e vapori facilmente infiammabili.	
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
 Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
 Evitare:
 Esposizione diretta al sole.
 Accumulo di cariche elettrostatiche.
 Calore, fiamme e scintille.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
- **10.4 Condizioni da evitare**
 Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Forti agenti ossidanti, materiali comburenti.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 7)

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
CAS: 75-05-8 acetonitrile

Orale	LD50	2.730 mg/kg (rat)
Cutaneo	LD50	1.250 mg/kg (rabbit)

LD50 (Orale): > 469 mg/kg bw 469-765 mg/ kg bw - Rat

LD50 (Cutanea): 2000 mg/kg bw - Rabbit

LC50 (Inalazione vapori): 3587 ppm 4 h - Rat

STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati (relativi alla tossicità sperimentale):

Effetti sull'uomo: l'elevata esposizione può provocare sonnolenza e vertigini. Il contatto prolungato/ripetuto può provocare lo sgrassamento della pelle che può causare dermatiti.

Ulteriori dati tossicologici:
Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività)

Il prodotto è nocivo se inalato, se assorbito attraverso la cute e se ingerito.

Può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:

ACETONITRILE

LC50 - Pesci 1640 mg/l/96h Pimephales promelas

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche > 3560 mg/l/72h 3560 - 9696 mg/l

NOEC Cronica Pesci 102 mg/l 21 days - Oryzias latipes

NOEC Cronica Crostacei > 160 mg/l 21 days. 160-960 mg/l - Daphnia Magna

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 400 mg/l 72 h - Phaeodactylum tricornutum

12.2 Persistenza e degradabilità Solubile in acqua: 1000 g/l a 25 °C

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 8)

· Ulteriori indicazioni:

Il prodotto è più leggero dell'acqua.

Si disperde per evaporazione entro un giorno.

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

· 12.3 Potenziale di bioaccumulo

ACETONITRILE

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -0,34

· Fattore di bioconcentrazione (BCF) BCF: 3 - log Kow: -0.34
· 12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

· 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

· 12.7 Altri effetti avversi
· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
· Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Classif. secondo le liste): pericoloso

Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature.

Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
· Consigli:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

· Imballaggi non puliti:
· Consigli:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
· 14.1 Numero ONU o numero ID
· ADR, IMDG, IATA UN1648

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
· ADR 1648 ACETONITRILE

· IMDG, IATA ACETONITRILE

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR, IMDG, IATA

· Classe 3 Liquidi infiammabili

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 9)

· Etichetta	3
· 14.4 Gruppo d'imballaggio · ADR, IMDG, IATA	II
· 14.5 Pericoli per l'ambiente · Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · N° identificazione pericolo (Numero Kemler): · Numero EMS: · Stowage Category · Stowage Code	Attenzione: Liquidi infiammabili 33 F-E,S-D B SW2 Clear of living quarters.
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ)	1L Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria	2 D/E
· IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ)	1L Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml
· UN "Model Regulation":	UN 1648 ACETONITRILE, 3, II

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- Pittogrammi di pericolo



GHS02 GHS07

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
acetonitrile
- **Indicazioni di pericolo**
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302+H312+H332 Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
- **Consigli di prudenza**
P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P233 Tenere il recipiente ben chiuso.

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 10)

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
 P312 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare schiuma resistente all'alcool per estinguere.
 P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare polvere per estintore per estinguere.
 P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare sabbia asciutta per estinguere.

· Direttiva 2012/18/UE

- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso P5c** LIQUIDI INFIAMMABILI
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 5.000 t
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 50.000 t

· Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II

La sostanza non è contenuta

· REGOLAMENTO (UE) 2019/1148
· Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)

La sostanza non è contenuta

· Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE

La sostanza non è contenuta

· Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe

La sostanza non è contenuta

· Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi

La sostanza non è contenuta

· Disposizioni nazionali:
· Classe di pericolosità per le acque:

Pericolosità per le acque classe 2 (WGK2) (Classif. secondo le liste): pericoloso

· 15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· Scheda rilasciata da: Reparto protezione ambientale

· Interlocutore: Allchital S.r.l.

· Data della versione precedente: 15.06.2020

· Numero di versione della versione precedente: 6

· Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 27.12.2022

Vers.: 7 (sostituisce la versione 6)

Revisione: 27.12.2022

Denominazione commerciale ACETONITRILE

(Segue da pagina 11)

*GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances**CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)**DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)**PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)**LC50: Lethal concentration, 50 percent**LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili – Categoria 2**Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2**** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT